

# Regione, 720mila euro a 11 startup lariane

**Micro imprese.** Dalla robotica allo smontaggio dei rifiuti "Raee": ecco i progetti selezionati sul nostro territorio. L'obiettivo è l'implementazione di business e ricerca, ma anche il contenimento dei costi causati dal lockdown

COMO

LEA BORELLI

Startup e micro imprese: 720mila euro dalla Regione per sostenere 11 progetti comaschi. Il bando Archè dedicato a startup, micro-piccole e medie imprese e professionisti, punta ad aiutare queste realtà nell'implementazione dei propri progetti ma anche a contenere i costi del lockdown e la conseguente perdita di capitale.

«La Lombardia si conferma una regione leader in Italia per numero di startup innovative - afferma l'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi - L'impegno di Regione Lombardia è quello di sostenere le idee dei nostri giovani imprenditori affinché questo primato si confermi anche in futuro e strumenti come la misura Archè vanno proprio in questa direzione». Finanziati sul territorio regionale 299 progetti con una dotazione economica di 14 milioni 760mila euro e un investimento di 30 milioni 366.473 euro.

In provincia di Como sono stati scelti 11 progetti, il contributo regionale è pari a 720.261 euro per un investimento complessivo di 1.534.622 euro.

## Sistemi di controllo e robotica

Due delle startup selezionate sono insediate all'interno dell'innovation hub Comonext di Lomazzo. La Qen srl, settore efficientamento energetico, sviluppa sistemi di controllo elettronico per la stabilizzazione

della tensione che sono in grado di migliorare l'efficienza delle apparecchiature e degli impianti alimentati dalla rete elettrica ottimizzando i consumi. «Le apparecchiature utilizzate per il controllo sono costituite da componenti elettroniche che controllano la tensione, danno la potenza e comunicano - afferma Luigi Lucchetti - Il progetto presentato per il bando riguarda il continuo percorso di innovazione di queste componenti complesse che stanno all'interno dei sistemi».

Ha sede sempre nell'hub di Lomazzo la Hiro Robotics che opera nel campo della robotica collaborativa per l'industria: «Una nuova classe di robot industriali pensati per lavorare a stretto contatto con le persone senza griglie di sicurezza, occupando pochi spazi, il tutto grazie a sensori che rilevano la presenza umana», spiega Tomaso Manca. I fondi ottenuti verranno utilizzati per un progetto dedicato allo smontaggio dei rifiuti Raee. «Laptop e televisori non sono pensati da chi li costruisce per essere smantellati in maniera semplice, succede spesso che

finiscano tritati e i materiali non vengano recuperati. Vogliamo proporre come alternativa alla totale triturazione o dal lato opposto allo smantellamento manuale, una soluzione semi robotizzata. Robot che si alternano alle persone in una serie di mansioni per portare allo smantellamento completo dell'oggetto e al recupero di tutti i materiali presenti: le mansioni che richiedono più destrezza vengono lasciate all'uomo, quelle più standardizzabili invece saranno eseguite dai robot».

## Tutti gli altri progetti

Gli altri progetti approvati sono stati quelli della Ohpskin Srl startup innovativa (Lomazzo), delle Officine Meccaniche Stucchi Sels (Cantù), della Arva Group Sas di Alessandro Anelli & C (Locate Varesino), di Impasto Italiano Srl (Cabiato) un team di professionisti del food. Due le realtà occupate nel tessile il Magificio V&L Srl (Lurago Marinone) e Punto Alto Srl (Valmorea). Approvati anche i finanziamenti a Tnt Vape Srl (Inverigo), Lightdrop startup innovativa (Como) e Anakea di Pons G.H. & C Sas (Gravedona ed Uniti) una gelateria che produce gelato artigianale naturale con latte fresco e panna della Valtellina. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese considerate ammissibili e nel limite massimo di 75mila euro.

**■ A livello regionale l'investimento su questo capitolo ammonta in totale a 30 milioni**



Due delle startup selezionate "risiedono" nell'innovation hub di Comonext. ARCHIMID

## Orientarsi tra formazione e lavoro Roadjob, confronto sulle strategie

### Il progetto

In programma anche eventi digitali, concorsi, visite aziendali. E ci sarà un sito web

L'industria come ponte tra scuole e aziende. È il tema di "Orientarsi al futuro", il nuovo progetto di orientamento ideato da Road Job, non profit sostenuta da un network di imprese e scuole

che promuove una nuova relazione tra industria e territorio.

Il progetto ha l'obiettivo di presentare ai ragazzi le opportunità di formazione nel mondo dell'industria manifatturiera e supportare gli insegnanti nell'orientare i propri studenti alle professioni più richieste.

Otto scuole di formazione e istituti superiori si danno appuntamento per un workshop

giovedì 11 marzo alle 15 su Google Meet, un tavolo di lavoro in cui le scuole partner avranno modo di ragionare sulle progettualità e sulle iniziative migliori da attuare per sensibilizzare giovani e famiglie su una scelta consapevole.

Eventi digitali, concorsi a premi, visite aziendali, formazioni e anche un sito web: queste e molte altre le attività alle quali Road Job sta lavorando, iniziative che fanno parte di

un processo più ampio e che hanno l'obiettivo di ampliare la platea anche alle istituzioni quali la Provincia, il Comune, Informagiovani e Centri per l'Impiego.

Secondo uno studio condotto da "Interreg Skill Match-Insubria" sul settore manifatturiero, le figure professionali più richieste sono operatori di macchine utensili (46.2%), operai specializzati (46.2%), periti meccatronici

(46.2%), periti meccanici, elettronici, informatici (46.2%), collaudatori/manutentori/trasfettisti (38.8%) ed ingegneri meccanici, elettronici, informatici (30.77%). Dalla ricerca emerge inoltre che le aziende di medie dimensioni richiedono profili da impiegare in organici di staff, mentre le grandi imprese figure professionali come collaudatori, manutentori e trasfettisti.

"Orientarsi al futuro" sarà promosso on line con canali social, blog di approfondimento, sito web, interviste agli imprenditori, incontri e laboratori con associazioni. Non mancheranno le visite in azienda, gli eventi on line, i

concorsi a premi, le sfide e gli hackathon con esperti del settore.

Genitori e docenti saranno dotati di materiali informativi nei luoghi di lavoro e saranno organizzate giornate di orientamento "Scuole aperte".

Le otto scuole partner di Road Job sono Enaip (22 sedi in tutte le province lombarde); Aldo Moro (Monza Brianza); Enfapi (Lurate Caccivio, Erba e Menaggio); Is Leonardo Da Vinci (Monza Brianza); Aslam (una sede in provincia di Milano, due Varese, una Monza Brianza e Milano); Consorzio Desio Brianza (sette sedi in provincia di Monza Brianza); Istituto P.A. Flocchi (Lecco); Istituto "A. Badoni" (Lecco).